

# APPRENDIMENTO DELLA LETTO- SCRITTURA IN BAMBINI BILINGUI



# BILINGUISMO - DEFINIZIONE

Ne esistono diverse e spesso contrastanti

- Una persona che nella quotidianità usa due o più lingue (Grosjean 1989)
- Chi ha competenze , anche minime, nelle due diverse lingue, in comprensione e/o produzione del linguaggio orale o in lettura e scrittura (Hamers e Blanc 1989)
- Chi conosce comprende e parla due lingue, o due dialetti, o una lingua e un dialetto (studi neurologici)

# bilinguismo

- Concetto **relativo** perché due bilingui non potranno mai avere le stesse competenze
- **Dinamico** perché la dominanza linguistica può variare nel tempo in funzione dell'uso attivo che la persona fa di ognuna delle lingue.

# Bilinguismo simultaneo

- Apprendimento di due lingue da due genitori di diversa madre lingua. Il bambino è in grado di passare da un insieme di regole linguistiche ad un altro

# Bilinguismo consecutivo

- Le due lingue sono acquisite in tempi diversi, una successivamente all'altra

# Bilinguismo precoce

- Acquisizione della seconda lingua prima dei 3 anni. Il bambino sviluppa una rappresentazione linguistica in cui c'è una sola lingua e poi ne introduce un'altra precocemente.



# Bilinguismo tardivo

- Acquisizione della prima lingua in famiglia e la seconda in contesti formali, come la scuola, nel periodo successivo ai 3 anni.

- I bilingue raggiungono le competenze dei monolingui solo nel caso in cui l'acquisizione della seconda lingua avvenga prima del **settimo** anno di vita

Johnson e Newport (1989)



# Il caso più frequente di bilinguismo in Italia

- è quello di bambini in cui l'acquisizione della seconda lingua (L2) è subordinata all'inserimento in contesti extrafamiliari (bilingui tardivi), come i figli di migranti che apprendono la L2 sui banchi di scuola.



# APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA

- Studi condotti negli ultimi 10 anni hanno messo in evidenza che:
- Le abilità di base (memoria, abilità di calcolo, e lettura fonologica) sono simili tra bambini italiani e stranieri
- Gli stranieri cadono nel momento in cui le richieste sono maggiormente legate alla lingua italiana.

# Variabili

Possono essere molteplici:

- Svantaggio socioeconomico
- Fattori emotivo-relazionali
- L'età di prima esposizione alla L2 in modo sistematico, intenso e continuativo
- La frequenza irregolare alla scuola

# Variabili di tipo linguistico

- Il numero di anni di permanenza in Italia e di frequenza della scuola
- intelligenza non verbale
- lingua parlata in famiglia
- ampiezza del vocabolario

# LETTURA

Difficoltà di decodifica possono essere determinate da:

- Svantaggio socioculturale
- Ridotta conoscenza della lingua e del lessico

# difficoltà

- Gli studenti stranieri usano principalmente la **via fonologica**, poiché il lessico in L2 è ridotto
- Nella prima fase di apprendimento della lettura non ci dovrebbero essere grandi differenze con i bambini italiani in quanto entrambi utilizzano la via indiretta di lettura.
- Anche l'attività metafonologica potrebbe non risentire della presenza delle due lingue soprattutto se la L1 e la L2 non hanno fonologie molto diverse

- Le differenze diventano più visibili nel momento in cui i bambini italiani incominciano ad utilizzare la **via diretta di lettura** e la velocizzano, mentre gli stranieri permangono maggiormente legati alla **via fonologica**
- altre differenze potranno emergere soprattutto nella **comprensione del testo** scritto in relazione alle competenze raggiunte a **livello morfosintattico e lessicale**
- Anche i bambini che hanno acquisito una discreta competenza in L2», hanno bisogno di 5-7 anni prima di raggiungere un livello di competenza nella lingua specifica delle materie di studio.

# scrittura

- Gli errori e le difficoltà possono essere influenzati dalle caratteristiche del sistema linguistico della lingua madre:
- Difficoltà nella discriminazione uditiva con conseguenti errori fonologici, quando certi suoni non sono presenti nella lingua madre
- Analogamente avviene anche per le doppie quando non sono presenti nella L1
- Anche per quanto riguarda gli aspetti morfosintattici, possono esserci ad es. omissioni degli articoli se non sono presenti in L1.



# Quale intervento per questi bambini?

- Una nuova prospettiva: l'approccio del ***Response to Intervention (RtI)***
- Molto diffuso negli *Stati Uniti d'America*
- Attuato all'interno delle *scuole*
- Si basa sulla *responsività* o meno di bambini con difficoltà di lettura ad interventi mirati.

# Response to Intervention (RtI)

- Obiettivo principale:
- Fornire un aiuto aggiuntivo ai bambini che presentano difficoltà nelle prime fasi dell'apprendimento della letto-scrittura senza preoccuparsi troppo delle caratteristiche delle cause di queste difficoltà (cliniche o non cliniche)
- Prevede il monitoraggio dello sviluppo attraverso la somministrazione periodica di prove a seguito di interventi mirati.

## Intervento a livelli: 1° livello

- screening,
- rilevazione dei bambini *resistenti*
- Intervento: attuato in classe, centrato sulla consapevolezza fonemica e conoscenza della relazione lettera suono.
- Dopo il periodo di rinforzo somministrazione di una prova specifica

## Intervento a livelli: 2° livello

- Intervento attuato in piccoli gruppi
- Focalizzato oltre che sulla **consapevolezza fonemica** e sulla conoscenza della **relazione lettera suono** anche su:
  - un lavoro **multisensoriale** con le lettere e i suoni per rafforzare il legame tra associazione fonologica e ortografica, che di solito risulta essere debole nei bambini con difficoltà di lettura.
- Un potenziamento del **lessico**, della **morfologia** e della **semantica** per rafforzare l'acquisizione della L2

## Intervento a livelli: 3° livello

- gli alunni che non rispondono positivamente alla valutazione dopo il 2° livello di potenziamento, vengono indirizzati ad un intervento maggiormente individualizzato presso un equipe multidisciplinare.

# conclusioni

- Individuazione del disturbo di apprendimento sulla base della **limitata risposta al trattamento**, invece che sulla **tradizionale definizione psicometrica** basata sulla discrepanza rispetto al funzionamento intellettivo
- Efficace oltre che **con bambini in fase di apprendimento** della letto-scrittura soprattutto con i **bambini bilingui** che stanno apprendendo a leggere e a scrivere nella L2
- Superati i problemi di una **diagnosi tardiva** con conseguente ritardo nell'inizio del trattamento, perché, con questo approccio, **l'intervento viene garantito a tutti i bambini a rischio**, indipendentemente da quali siano le cause delle loro difficoltà